

La pretesa del rispetto delle regole ... e la paura e la mancanza di trasparenza con i propri iscritti, da parte di chi adesso sa di non poterle trasgredire



LE REGOLE ...

Le Organizzazioni Sindacali che non hanno sottoscritto il Contratto di Lavoro e l'Accordo Nazionale Quadro hanno enormi difficoltà nella tutela dei diritti dei propri iscritti in quanto non hanno titolarità a partecipare ad alcun incontro con l'Amministrazione (no alle Commissioni, no all'informazione preventiva e successiva, no all'esame congiunto, no al confronto semestrale, no al tavolo per la risoluzione delle controversie, no alla contrattazione decentrata su orario di lavoro e quant'altro, ecc.. ecc..).

Il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, stabilisce

- all'articolo 25 (in materia di INFORMAZIONE) che "... l'informazione preventiva è fornita da ciascuna amministrazione, inviando con congruo anticipo alle rispettive organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo recepito dal presente decreto ...", che "per le materie" di cui è data informazione successiva "le amministrazioni della Polizia di Stato ... forniscono le adeguate informazioni alle rispettive organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo sindacale recepito con il presente decreto ...", che "... allo scopo di rendere più trasparente e costruttivo il rapporto ed il confronto tra le parti, ciascuna amministrazione trasmette alle rispettive organizzazioni sindacali rappresentative sul piano nazionale firmatarie dell'accordo sindacale recepito con il presente decreto ...", che "... i dirigenti degli uffici, istituti e reparti della Polizia di Stato presso i quali si svolge la contrattazione decentrata comunicano alle segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo recepito con il presente decreto ...";
- all'articolo 26 (in materia di ESAME CONGIUNTO) che "... l'esame si attua, a livello centrale e periferico, secondo le previsioni di cui all'articolo 25, comma 3, relativamente alle materie oggetto di informazione preventiva. A tal fine, nell'ambito di ogni amministrazione, ciascuna organizzazione sindacale firmataria dell'accordo recepito con il presente decreto, ricevuta l'informazione, può chiedere, in forma scritta, un incontro per l'esame delle suddette materie ...";
- all'art. 27 (in materia di CONSULTAZIONE) che "la consultazione si svolge relativamente ai criteri generali ed ai provvedimenti concernenti: a) la definizione delle piante organiche; b) la gestione del rapporto di impiego relativamente agli atti normativi ed amministrativi di carattere generale concernenti lo stato giuridico, previdenziale ed assistenziale, ivi compresi i criteri di massima da seguirsi negli scrutini per le promozioni e i regolamenti recanti le modalità di svolgimento dei

concorsi; c) l'introduzione di nuove tecnologie e le conseguenti misure di massima riguardanti i processi generali di organizzazione degli uffici centrali e periferici aventi effetti generali sull'organizzazione del lavoro” e che “per le materie suddette, prima di assumere le relative determinazioni, le amministrazioni della Polizia di Stato previa adeguata informazione, acquisiscono il parere delle rispettive organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo recepito con il presente decreto”.

L'articolo 28 comma 5 del menzionato decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, così come sostituito dall'**art. 22 comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica nr. 51 del 16 aprile 2009**, stabilisce infine che “... le Commissioni istituite ai sensi dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 395 e successive modificazioni sono costituite, con cadenza biennale, con rappresentanti sindacali designati ... dalle organizzazioni sindacali rappresentative individuate dal decreto del Ministro per la funzione pubblica e firmatarie del quadriennio normativo ...”

L'Accordo Nazionale Quadro, sottoscritto il 31 luglio 2009 ed entrato in vigore il 1° ottobre u.s., stabilisce

- all'articolo 4 (in materia di PROCEDIMENTO) che “Gli accordi decentrati sono stipulati tra una delegazione di parte pubblica presieduta dai titolari degli uffici ... ed una delegazione sindacale, composta da non più di tre rappresentanti delle segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale al 31.12.2008 e firmatarie dell'Accordo recepito con D.P.R. 164/2002”;
- all'articolo 5 (in materia di VERIFICA SULL'ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DECENTRATI) che “I titolari degli uffici centrali e periferici sedi di contrattazione decentrata convocano con cadenza semestrale i rappresentanti delle corrispettive segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo decentrato per un confronto sullo stato di attuazione dell'accordo stesso”;
- all'articolo 6 (in materia di MODIFICA DEGLI ACCORDI DECENTRATI) che “Su richiesta del titolare dell'ufficio ovvero di una o più organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo decentrato, che rappresentano il 30% degli iscritti nella provincia, e con le stesse procedure e modalità con cui è stato definito l'accordo, sono avviate specifiche trattative per la definizione di modifiche o integrazioni all'accordo precedentemente sottoscritto”;
- all'articolo 7 (in materia di ORARIO DI SERVIZIO E ORARIO DI LAVORO) che “L'adozione per periodi determinati di orari diversi da quelli indicati negli articoli 8 e 9 del presente Accordo, resa necessaria per comprovate e specifiche esigenze, ovvero in ragione di specifiche esigenze locali, di cui all'articolo 24, comma 5, lett. c), del D.P.R. 164/2002, è assunta previa intese con le segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente Accordo”;
- all'articolo 11 (in materia di CAMBIO TURNO) che “Entro il mese di febbraio di ciascun anno, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, si tiene un incontro con una delegazione composta da un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e firmatarie del presente Accordo per l'individuazione dei criteri per la ripartizione dei cambi turno”. Lo stesso vale per lo STRAORDINARIO PROGRAMMATO (art. 16), i cui turni “sono stabiliti con cadenza trimestrale dal titolare dell'ufficio previa informazione preventiva alle segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali rappresentative sul piano nazionale e firmatarie del presente Accordo ...”.
- all'articolo 18 (in materia di REPERIBILITÀ) che “... può essere fatto obbligo al personale della Polizia di Stato di mantenere la reperibilità previo accordo semestrale con le segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente Accordo ...”;
- all'articolo 19 (in materia di CONFRONTO SEMESTRALE) che “... le modalità di attuazione:

- dei criteri definiti dall'informazione preventiva concernenti gli istituti previsti dagli articoli 16 e 17;
 - degli accordi raggiunti in materia di reperibilità;
 - dei criteri dispositivi dei cambi turno,
- sono oggetto di confronto, senza alcuna natura negoziale e con cadenza semestrale, con le segreterie provinciali delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale al 31.12.2008 e firmatarie dell'Accordo recepito con D.P.R n. 164/2002";
- all'articolo 19 (in materia di RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE) che "Presso l'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento della pubblica sicurezza è istituito il tavolo di confronto permanente per la risoluzione delle controversie ... presieduto dal direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, è composto da un massimo di due rappresentanti per ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e firmatarie del presente Accordo e dai funzionari in servizio presso l'Ufficio per le Relazioni Sindacali."

Quindi, l'iscritto ad una Organizzazione Sindacale, o Federazione, che non ha i suesposti diritti, sta buttando i propri soldi; il sindacalista di una Organizzazione Sindacale, o Federazione, che non ha i suesposti diritti non ha alcuna possibilità di tutelare adeguatamente i propri iscritti.

E la nuova Federazione sindacale di polizia, costituita il 29 settembre 2009, che ha assunto la denominazione di "SINDACATO DI POLIZIA (SP)" non ha sottoscritto né il D.P.R. 164/2002 e successivi, né l'Accordo Nazionale Quadro.

A nulla rileva il fatto che la citata Federazione "Sp" sia composta anche da Consap-Italia Sicura e Uilps, che i citati Accordi li hanno sottoscritti, in quanto – come già si è espressa la parte pubblica in altre circostanze – è condizione necessaria per accedere alle contrattazioni, alle Commissioni, agli esami congiunti ecc..., che sia stato il "nuovo soggetto federale" a firmare gli Accordi sopra menzionati, e che "a nulla rileva il fatto che li abbiano sottoscritti alcune sigle che lo compongano, in quanto quelle sigle non esistono più avendo partecipato alla costituzione un nuovo soggetto sindacale, sia sul piano politico che giuridico".

Relativamente alle Federazioni sindacali composte da più sigle, è ben noto infatti, che "i soggetti che partecipano alla trattativa e che risultano firmatari del CCNL sono le Federazioni in quanto tali e non le singole associazioni componenti" ed "è pacifico che la Federazione è soggetto molto diverso dalle singole componenti", le quali infine non possono certo avvantaggiarsi, a tal riguardo, di alcun diritto di "successione"!

Né deve trarre in inganno se sotto la sigla della Federazione sono indicate tra parentesi le sigle componenti: ciò discende unicamente dalla circostanza che l'esatta denominazione di tali Federazioni comprende anche l'indicazione delle sigle che vi hanno dato vita, pur essendo pacifico che la Federazione è soggetto diverso dalle singole componenti.

E' stata costituita una nuova Federazione e questa Federazione non ha alcuna titolarità di partecipare a "momenti" (contrattazione, esami, verifiche, ecc..) che sono solamente destinati a chi ha sottoscritto gli Accordi nazionali.

LA PRETESA DEL RISPETTO DELLE REGOLE ...

Il 30 settembre 2009 il COISP ha inviato una missiva al Dipartimento, rappresentando la mancanza di titolarità a partecipare alle contrattazioni, alle Commissioni, agli esami congiunti, etc.. da parte della Federazione sindacale di polizia denominata Sp composta da "Uilps- mps-usp -Fed. Consap anipItalia sicura e Sup" costituitasi il 29 settembre precedente, ed ha diffidato l'Amministrazione dall'emanare disposizioni in contrasto con le norme vigenti.

Medesima diffida è stata formulata in data 2 ottobre 2009 unitamente alle OO.SS. Siulp, Sap, Siap, Silp per la Cgil, Ugl Polizia di Stato.

Abbiamo esclusivamente preteso il rispetto di quelle regole che noi abbiamo sempre onorato, ed abbiamo colto nel segno, vista la reazione "poco illuminata ed offensiva" di qualche componente della nuova Federazione, e vista la dichiarata difficoltà espressa dal Dipartimento che ben sa che il COISP e le altre OO.SS. hanno pienamente ragione sulla mancata titolarità a trattare da parte della nuova Federazione di cui fa parte Consap, Sup e Uilps (... tutti sotto la bandiera della UIL).

LA PAURA E LA MANCANZA DI TRASPARENZA CON I PROPRI ISCRITTI, DA PARTE DI CHI ADESSO SA DI NON POTER TRASGREDIRE LE REGOLE ...

La pretesa del COISP di far rispettare le norme contrattuali ha provocato una profonda paura specialmente in coloro che già avevano difficoltà a far ammettere una propria affiliazione con soggetti totalmente diversi dal proprio "dichiarato" essere.

Che il Consap si sia unito ad un soggetto sindacale che fa riferimento alla UIL è difatti anomalo di suo, soprattutto se ricordiamo che proprio contro i "sindacati di polizia affiliati ad organizzazioni sindacali esterne, ... SILP, UILPS, UGL" il Consap, il 17 giugno 2008, ha ottenuto una interrogazione parlamentare, ritenendo si trattava di una "situazione di illecito".!!!!

A distanza di un anno le posizioni sono così radicalmente cambiate ? Dalla bandiera della sbandierata autonomia si può così facilmente passare a quella della UIL ??

E le vertenze contro CGIL, CISL e UIL che vogliono cacciare i poliziotti dagli uffici? Il Consap adesso è d'accordo?

Tutto questo chiaramente è nascosto agli iscritti del "nuovo Consap-autonomo-confederale" !!

Anche ad innumerevoli quadri sindacali, però, l'affiliazione è stata nascosta dai partner del nuovo soggetto federale. Non pochi difatti l'hanno scoperta quando ne è stata comunicata la costituzione dal Dipartimento, ed anche questa carenza di trasparenza sta producendo innumerevoli fuoriuscite.

Sono già tantissime le Segreterie Provinciali di Consap e Uilps i cui Dirigenti sindacali proseguiranno la loro attività in altre Organizzazioni Sindacali, ed indubbiamente il COISP, che la propria Indipendenza ed Autonomia non la metterà mai in vendita, è tra i soggetti più ben visti.

Ma anche altre cose stanno conducendo tanti ad abbandonare chi ha scelto di federarsi nel tentativo di non scomparire del tutto.



La pretesa di poter stare fino a fine anno con un piede in due scarpe (Consap e Uilps pretendono di potersi confrontare con l'Amministrazione come soggetti singoli e contemporaneamente di fare parte dal 29 settembre di un nuovo soggetto federale) fa trasparire – e molti l'hanno compreso – la volontà di nascondere agli iscritti ed ai propri quadri sindacali (almeno fino al 31 ottobre, termine ultimo per disdettarsi) che in ogni provincia il Consap e la Uilps dovranno convivere in un'unica sede, con uniche bacheche e dovranno eleggere un unico rappresentante.

Oltre al fatto, ovviamente, che non potranno partecipare ad alcuna contrattazione, alcuna verifica, alcun esame, alcuna Commissione, da qui e per qualche anno ancora, vale a dire finché non verrà sottoscritto il Contratto di lavoro relativo alla parte normativa per il 2010-2013 (ancora dobbiamo contrattare la parte economica 2008-2009, quindi è tutto un dire) e finché non verrà sottoscritto un altro Accordo Nazionale Quadro (ne abbiamo appena sottoscritto uno, pertanto il prossimo non sarà certo tra uno o due anni).

Consap e Uilps non sono legittimati a partecipare ad alcuna trattativa perché già federati, e la Federazione Sp che hanno creato insieme al Sup non è legittimata a partecipare ad alcuna trattativa in quanto non ha sottoscritto nessuno degli Accordi che poteva legittimarla.

Meditino i loro iscritti ... mancano ancora pochi giorni per non restare iscritti a un sindacato che non potrà tutelare né rappresentare alcuno.

Meditino anche sulla credibilità di chi ritiene che i valori siano così facilmente modificabili ... da autonomi a confederali è proprio un gran salto, non credete?

Davvero non si tratta di interessi personali?